

AUTO STORICHE. Il saretino Roberto Vesco insieme a Claudio Caponi è il nuovo organizzatore della Mille Miglia dei ghiacci.

«Così sarà la mia Winter Marathon»

«Non potevamo permettere che andasse persa una gara così bella e importante»

Daniele Bonetti

Le corse per auto storiche stanno vivendo un periodo di grandi cambiamenti. Dopo il passaggio di consegne per l'organizzazione della Mille Miglia dalla Marva bresciana all'Ati ligure-romana, anche la Winter Marathon è passata di mano. Nelle scorse settimane è stato concluso l'accordo tra la Marva, titolare dell'organizzazione e proprietaria anche della «Mille Miglia dei ghiacci», e la Vecars, società fondata dai saretini Roberto Vesco e Claudio Caponi. Volto noto agli appassionati di auto storiche il primo, semplice appassionato il secondo.



Roberto Vesco, nuovo patron

GIÀ organizzatore del trofeo Aido, diventato un appuntamento fisso per gli appassionati della regolarità, Roberto Vesco ha più volte partecipato alla Winter Marathon. «Credo di essere tra i più grandi appassionati di auto storiche della provincia - sottolinea Vesco - e di aver perso solo un'edizione della Mille Miglia. Non so quanti hanno la mia stessa esperienza in fatto di auto storiche. La Winter è una manifestazione che merita di essere valorizzata a prescindere dal legame con la Mille Miglia, cui era vincolata in passato. Per questo motivo abbiamo in mente una manifestazione che sappia esaltare i regolaristi. Avendo partecipato tante volte, credo anche di essere in grado di in-

tervenire in quei punti in cui secondo me c'erano delle lacune anche se devo ammettere che Costantino Franchi ha sempre allestito una manifestazione di buon livello».

LA WINTER Marathon targata Vecars sarà sicuramente diversa. Un appuntamento che cercherà di valorizzare i contenuti tecnici delle manifestazioni di regolarità: l'obiettivo è allestire una corsa dai grandi contenuti tecnici che facciano emergere la bravura degli specialisti. Senza dubbio puntare su una manifestazione considerata «di seconda fascia» rispetto alla Mille Miglia è sinonimo di una grande passione che anima i titolari della Vecars. «Io sono un appassionato - conferma Vesco - mio fi-

glio pure, si sta affacciando in questo mondo con grande entusiasmo. C'era la possibilità di acquistare la Winter Marathon già l'anno scorso e, dopo mesi, siamo finalmente riusciti a concludere la trattativa. Io la considero una manifestazione che è sempre stata sottovalutata. Il mio obiettivo è farla diventare una corsa ambita in tutto il mondo. La degna sorella della Mille Miglia».

LA VECARS sbarcherà quindi a Madonna di Campiglio. Eramente nella perla delle Dolomiti un arrivo fu più gradito. Il rischio che la Winter Marathon diventasse una manifestazione da conservare nell'album dei ricordi è stato davvero concreto per la volontà della Marva di uscire dal mondo delle auto storiche, dopo aver perso la Freccia Rossa. «E' stato proprio il sostegno dell'Apt di Campiglio e della sua presidente Lalla De Tassis a convincerci a lanciarsi in questa avventura - rivela Vesco -, ma sarà decisivo anche il ruolo degli sponsor che avranno il compito di sostenere la sfida dal punto di vista finanziario». E dopo i partners che storicamente hanno sostenuto la Winter targata Marva, la Vecars si presenta in Val Rendena con nuovi partners che firmeranno la seconda vita della «Mille Miglia dei ghiacci»; dal marchio Porsche a Costruzioni Bregoli, da Fred Mello-Baci Abbracci fino a Ina Assitalia e quindi Barozzi, Metra, Ruinar e il gruppo Foresti, ultima «new entry».

La corsa verrà presentata a ottobre al centro Porsche di Saotini a Desenzano. Al via non ci sarà, per la prima volta, Roberto Vesco: «Da organizzatore, non potrò partecipare: però seguirò la corsa con occhi diversi e più interessati». ♦



La prova speciale sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio che tradizionalmente chiude la Winter

Le novità tecniche

Una corsa più breve con 32 prove speciali

Ogni cambio di gestione si porta in dote una buona dose di cambiamento. Nella formula e, probabilmente, nei contenuti. Così sarà anche per la Winter Marathon.

«L'IDEA di partenza è accorciarla di circa 80 chilometri - rivela il tracciatore del percorso Roberto Vesco - in questo modo le macchine arriverebbero a Madonna di Campiglio attorno alle 2 di notte e non più alle 4. Per il pubblico dovrebbe essere un vantaggio poter vedere l'arrivo in un orario più umano mentre prima, onestamente, non c'era quasi nessuno al traguardo. Poi, la mia idea sarebbe quella di aprire la corsa anche alle macchine a trazione anteriore e aumentare le prove speciali portandole da 25 a 32. Al via non ci saranno più di 150 vetture e lo start verrà dato,



I Vesco, padre e figlio, alla Winter

anziché alle 17 alle 15.30, proprio per sfruttare la luce del pomeriggio, anziché affidarsi alla penombra della prima serata che non incentivava gli appassionati a mettersi sulle strade per vedere il transito delle vetture. Una novità dovrebbe essere introdotta anche nella prova finale sul laghetto di Madonna di Campiglio: la prova speciale sarà valida per la classifica generale, ma il migliore sul laghetto riceverà il Trofeo Barozzi perché la difficoltà della

prova merita un vincitore ad hoc. Per consentire ai partecipanti di vincere un premio, seppur parziale, potremmo anche dare dei riconoscimenti per i risultati di alcune sequenze di prove: per esempio premiare il vincitore del Sella, del Lavazè, e via dicendo».

PER avvicinare il maggior numero possibile di persone alla Winter Marathon in cantiere c'è anche l'idea di modificare la «scatola» delle premiazioni. «Abbiamo un paio di idee - ammette Vesco - la malga Montagnoli è molto affascinante, però, tra il trasporto con il gatto delle nevi, i tempi di attesa e di rientro, non è la soluzione logisticamente più agevole. La mia idea sarebbe quella di farle a Carlo Magno nel salone dell'hotel Carlo Magno, ma anche la soluzione di organizzarle in una discoteca è per certi versi affascinante».

E' GIÀ una certezza che le verifiche vengano fatte nel viale principale di Campiglio, dove la Porsche monterà gli stand in cui le vetture potranno essere controllate. Una location d'autore che permetterà agli appassionati di vedere da vicino il «cuore» delle auto storiche.